



PARLA L'AD LOSER

«Arca, tante offerte dall'estero ma serve il gradimento del cda»

Gianfranco Ursino ▶ pagina 42

M&A. L'ad Loser: consideriamo solo proposte contestualizzate nell'assetto di governance della società

«Arca, tante offerte dall'estero ma serve il gradimento del cda»

«Vanno valorizzate anche le masse fuori dal perimetro della Sgr»

Gianfranco Ursino

■ «Nessuna offerta per l'acquisizione di Arca Sgr sarà considerata, se non sarà contestualizzata nell'attuale assetto di governance della società basato sul contratto di associazione in partecipazione che la lega ai soci-distributori. Un contratto che va valorizzato. Il prezzo d'acquisto è solo una delle variabili, il vero tema è la qualità del progetto industriale e di governo che si pone sul tavolo. Il Cda ha una clausola di gradimento prevista dallo Statuto della società e non saranno possibili fughe in avanti da parte di nessuno». È questo il punto di partenza del ragionamento di Ugo Loser, Ad di Arca Sgr, mette subito in chiaro nella sua prima uscita pubblica dopo il susseguirsi di notizie sulla vendita in corso della storica Sgr di riferimento per buona parte di banche popolari.

Per intraprendere il percorso che porterà alla cessione di Arca Sgr occorre quindi partire dalla struttura di governance esistente?

Solo nella misura in cui la partecipazione all'utile sarà allineata alla contribuzione di ricavi, per i soci sarà possibile rinunciare al contratto di associazione in partecipazione. È quindi necessario che tutti i soci si impegnino in una nuova forma di partnership vincolante, perché altrimenti alcuni po-

trebbero incassare soldi sulle masse realizzate da altri.

Si parla di 20anni?

È lo standard di mercato. È lo stesso arco temporale indicato nel prospetto dell'Ipo di Anima e che anche noi abbiamo utilizzato nel processo d'acquisizione di Carige Sgr.

Lei ha il mandato a trattare la vendita di Arca?

Non ho un mandato per vendere, il Cda mi ha conferito un mandato unico per lavorare con i consulenti su due fronti: da un lato valutare schemi alternativi di partnership che consentano di valorizzare l'azienda e dall'altro di valutare quali potrebbero essere le modalità di superamento del contratto di associazione in partecipazione.

A che punto siete?

Il mandato è stato assolto con la proposta di un nuovo schema di governo dell'azienda avendo portato ai soci un'ipotesi, per quanto non vincolante, di quanto potrebbe essere la valorizzazione di Arca una volta cambiato sistema di governo. Il massimo di quanto trovato sul mercato. Questo consente ai soci di fare in totale serenità e autonomia le proprie valutazioni.

Fa riferimento alla valorizzazione di un miliardo fatta da Atlas Merchant Capital?

Non posso commentare indiscrezioni di stampa. Posso

però fare una valutazione: oltre ai 30 miliardi di masse gestite da Arca, i soci della Sgr hanno altri 15 miliardi su prodotti di asset management fuori dal perimetro di Arca. E siccome due negoziazioni non possono avvenire simultaneamente, occorre avere la certezza di avere un partner che in futuro consenta di valorizzare anche gli asset fuori dalla piattaforma Arca.

Sono arrivate altre offerte?

Al momento sono tutte offerte arrivate dall'estero, Europa e Usa, sia da operatori del settore sia da soggetti del private equity.

Ma Anima Sgr ha detto pubblicamente che ha presentato un'offerta.

Tecnicamente una proposta che non passa dal management è un'offerta ostile e, quindi, sarà così considerata nella forma e nella sostanza. È chiaro che i soci sono liberi di decidere, ma secondo quanto ho potuto leggere sulla stampa, il fatto che nella



proposta formulata da Anima ci sia una significativa componente di azioni non sarà accolta entusiasticamente da tutti i soci.

Possiamo dare dei tempi?

No. Al momento le manifestazioni di interesse sono state sottoposte all'attenzione dei soci che valuteranno con quali tempi e modi eventualmente avviare un processo, che non potrà prescindere da una clausola di gradimento del Cda, come previsto dallo statuto di Arca.

Quindi senza parere favorevole del Cda nessuno può comprare Arca?

Sarà molto difficile che la cessione vada in porto. Il Cda esprimerà il suo gradimento, dopodiché i soci possono portare avanti la loro azione nella misura in cui ritengono di poter rinunciare all'associazione in partecipazione senza perderci dei soldi, con una partnership pronta a remunerare appropriatamente un ulteriore sviluppo masse come avvenuto negli ultimi tre anni.

Contratto di associazione in partecipazione che è stato oggetto di rilievi da parte della Consob.

La Commissione non ha assolutamente messo in discussione il contratto di associazione in partecipazione, ma ha fatto dei rilievi formali e una sanzione minima di 2500 euro per ogni esponente del Cda. Sul resto non commentiamo sui giornali l'esito dei procedimenti dell'autorità di vigilanza, ma lo faremo nelle sedi opportune. In ogni caso noi rispettiamo doverosamente le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza preposta a difesa degli interessi dei risparmiatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMAGOECONOMICA



Alla guida. Ugo Loser